



### In Italia 1 computer su 4 è infetto



**I dati della Polizia Postale non lasciano dubbi: l'Italia è il terzo paese in Europa per contagio informatico e**

**il decimo nel mondo con un tasso simile a quello statunitense.**

La Polizia Postale italiana ha diffuso i dati più recenti sullo stato di salute dell'utenza della Rete del nostro paese e le notizie

non sono rosee. Il 23% dei computer italiani è infatti ritenuto infetto. Una media decisamente grave che ci pone come

il terzo paese più colpito in Europa e il decimo in tutto il pianeta.

È in occasione della Settimana Nazionale Della Sicurezza che arrivano tutti i dati più aggiornati riguardo la penetrazione

di minacce informatiche per l'Internet italiano. **L'iniziativa è tesa a creare consapevolezza dei pericoli e dei rimedi al contagio**,

poichè ogni utente è responsabile della situazione generale in quanto gran parte del malware una volta infettato un computer usa lo stesso per propagarsi e moltiplicarsi.

La media italiana di un PC infetto su quattro non è comunque molto distante da quella statunitense,

dove almeno **60 milioni di computer sono colpiti dalla piaga della criminalità informatica.**

E sia negli Stati Uniti sia da noi in Italia l'autorità continua a ripetere come i rischi siano i medesimi sia per l'utenza domestica che per quella professionale.

In particolare, il direttore della divisione investigativa della Polizia Postale Maurizio Masciopinto ha spiegato al giornale

che:

**«Le imprese grandi hanno affrontato il problema nel modo giusto ma quelle piccole si affidano spesso a consulenti e pseudoesperti**

*che non sono tali, così finisce che i loro server siano usati come teste di ponte per attacchi informatici».*

Sarà allora compito delle strutture e dei servizi messi in piedi per la settimana della sicurezza occuparsi della responsabilizzazione dell'utenza,

a tal proposito è stato predisposto un videoblog che affronterà ogni giorno un argomento diverso e [un sito](#) d'approfondimento per la formazione individuale.

**«Sono 10 milioni i cittadini che hanno scelto di fare operazioni e pagamenti bancari online » [spiega](#)** a VisionPost Romano Stasi,

Responsabile della segreteria tecnica Abi Lab:

*«è dunque importante lavorare per creare un circuito virtuoso di informazione e formazione in modo che il dato dei clienti cui vengono sottratti dati personali (lo 0,03%) diminuisca ancora di più».*

**Un lampeggio dal Team dei Motocappottati. 🇮🇹**